

» in Israele: ciascuno faceva nelle nostre provincie quanto
» meglio tornavagli: si era ottenuto di poter esiliare il solo
» principe che avrebbe potuto esercitare qualche impero sul
» paese, perocchè Enrico v'avea stabilito il buon ordine e
» la più perfetta tranquillità. Non solamente egli javea sa-
» puto sottomettere i propri stati, ma porre anche freno ai
» popoli stranieri e barbari; di modo che vivendo ciascuno
» in pace e sicurezza, tutto il paese era fiorente e ricco
» d'ogni specie di beni. Ma dappoichè egli fu esiliato, ogni
» signore, divenuto tiranno della sua terra, esercitava e sof-
» feriva a vicenda mille violenze ». Tornatosi poi in patria
nel 1185, Enrico pose stanza a Brunswick, formandone la
capitale degli stati che gli erano rimasti, e la sua presenza
fe' respirare il popolo, calmò le dissensioni, e represses la
tirannia dei nobili. Inutili però riuscirono tutti gli sforzi
da esso adoperati per ricuperare gli altri suoi feudi. Dispo-
nendosi l'imperatore nel 1188 a partire per la crociata, nè
potendolo determinare a seguirlo, lo costrinse a tornarsi in
Inghilterra, luogo del primo suo esilio, per lo timore che
prevalendosi della di lui assenza non tentasse di rientrare nei
dominii onde lo avea spogliato. Enrico, avvertito colà che
i suoi vicini, profittando essi medesimi della sua lontananza,
incominciavano a dare il guasto al suo patrimonio, se ne
tornò l'anno seguente, e diede mano tostamente all'armi
per ricuperare quanto gli si era rapito. Dopo varii felici
eventi egli provò qualche traversia, che lo indusse a chie-
dere la pace ad Enrico re de' Romani, poi imperatore, dan-
dogli i suoi due figli in ostaggio; e questo principe gli
promise più volte di restituirgli le sue dignità, ma non gli
mantenne giammai la parola. Affievolito dall'età il duca
Enrico non più si occupò che degli stati che gli erano ri-
masti, e morì a' 6 agosto del 1695 dopo aver divisi i pro-
pri beni fra i suoi tre figli, dei quali Enrico, il maggiore,
ebbe Brunswick; Ottone, il secondo, ebbe Halderschen; e
Guglielmo, il terzo, possedette Luneburgo (*Vedi i duchi di
Baviera*).